Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - LUIC82900X

IST.COMPRENSIVO CAMAIORE 1

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
LUIC82900X	Medio - Basso
LUEE829012	
V A	Medio - Basso
V B	Basso
LUEE829023	
V B	Medio - Basso
LUEE829034	
V A	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
LUIC82900X	0.0	0.7	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
LUIC82900X	0.0	0.4	0.4	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
LUIC82900X	1.0	0.7	1.1	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
favorire la crescita fomativa degli alunni favorendo l'inclusione di quelli con bisogni speciali e dell'integrazione degli stranieri,offrendo a ciascuno la stessa opportunità di conseguire abilità e competenze. . azioni di continuità . orientamento . prevenzione del disagio . coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa dati e riflessioni questionario docenti I genitori ,se coinvolti in modo mirato,risultano abbastanza presenti e disponibili alla collaborazione.Anche gli enti e le agenzie educative presenti sul territorio	il contesto socio economico di riferimento che caratterizza la nostra scuola è basso. alto tasso di disoccupazione alta incidenza di disturbi specifici dell'apprendimento alta percentuale di alunni con disabilità scarsa partecipazione alla vita scolastica(dati percentuali della partecipazione genitori colloqui) alunni bes 44% del totale: stranieri, patti contratto DSA e 104

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
il comune di Camaiore ha un tasso migratorio pari al 24,6/1000 e una disoccupazione pari al 7,8% gli alunni migranti presenti nell'Istituto nell'anno di riferimento erano 83 su 987(9%) i servizi sociali con il servizio di educativa territoriale Crea, cooperativa sociale	i protocolli Bes riferiti agli alunni in questione necessitano di implementazioni e cogestione interna ed esterna con il concorso della altre agenzie educative presenti sul territorio

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	38,5	19	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	41	57,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	20,5	23,2	21,4
Situazione della scuola: LUIC82900X	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	89,7	76,5	77,5
	Totale adeguamento	10,3	23,5	22,4
Situazione della scuola: LUIC82900X	Parziale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
E' difficile allo stato attuale prevedere miglioramenti a breve termine , se non il mantenimento dell'attuale situazione finanziaria e proseguire la partecipazione a bandi sia in rete che individualmente, che fino ad oggi hanno consentito di poter ottenere strumenti multimediali.	sono 7 plessi di cui 2 considerati in località montane sei plessi su sette non sono cablati quindi non c'è disponibilità di utilizzo internet nè per attività didattiche che amministrative ad eccezione della scuola media sede degli uffici di segreteria.le lim sono in numero nettamente inferiore alle classi: 6 alla scuola media /16 classi;2 alla primaria /19 classi. non ci sono lim alla scuola infanzia. c'è solo un'aula di informatica alla scuola media con accesso a internet, mentre alla scuola primaria Tabarrani ,Pieve e Valpromaro c'è un'aula informatica , e sono presenti alcune postazioni pc ma non connesse. ogni aula della scuola media è provvista di una postazione pc per il registro elettronico.ci sono inoltre 6 aule laboratorio di scienze, linguistico, artistico,musicale,tutte alla scuola media.le risorse economiche disponibili sono molto inferiori alle esigenze e possibilità di arricchimento dell'offerta formativa;negli ultimi tempi scarseggia anche il supporto finanziario dell'ente locale.molti pc presenti sono obsoleti.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LUIC82900X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
LUIC82900X	81	81,8	18	18,2	100,0
- Benchmark*					
LUCCA	4.365	77,6	1.257	22,4	100,0
TOSCANA	40.337	80,3	9.914	19,7	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:LUIC82900X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LUIC82900X	4	4,9	23	28,4	22	27,2	32	39,5	100,0
- Benchmark*									
LUCCA	97	2,2	935	21,4	1.428	32,7	1.905	43,6	100,0
TOSCANA	1.086	2,7	9.808	24,3	13.778	34,1	15.733	38,9	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:LUIC82900X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LUIC82900X	7,1	92,9	100,0

Istituto:LUIC82900X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LUIC82900X	40,7	59,3	100,0

Istituto:LUIC82900X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LUIC82900X	84,0	16,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LUIC82900X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LUIC82900X	24	32,4	11	14,9	11	14,9	28	37,8
- Benchmark*								
LUCCA	818	19,8	880	21,3	840	20,3	1.591	38,5
TOSCANA	8.585	22,6	8.922	23,5	8.196	21,6	12.298	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LUCCA	52	75,4	2	2,9	15	21,7	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	433	74,9	10	1,7	132	22,8	3	0,5	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	28,2	27,3	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,3	1,5
	Più di 5 anni	71,8	72,3	67,7
Situazione della scuola: LUIC82900X	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,3	16,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	38,5	42,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	17,9	9,3	8,8
	Più di 5 anni	33,3	31,8	29,3
Situazione della scuola: LUIC82900X	Da 2 a 3 anni			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
gli insegnanti a tempo indeterminato sono una percentuale molto alta 83% che sfiora il massimo dei dati nazionali(84%)questo rappresenta un dato molto positivo circa la continuità e l'affidabilità anche per la presenza di un numero percentuale molto alto di docenti con più di 55 anni (42,2%). la presenza di un numero considerevole di laureati nella scuola primaria attesta il dato in controtendenza positiva rispetto ai riferimenti provinciali,regionali e statali circa insegnanti di età inferiore ai 35 e che per l'insegnamento nella primaria, necessitano di una laurea in scienze della formazione. l'integrazione sinergica fra i docenti minori di 44 anni e maggiori di 55 anni costituisce valore aggiunto.	ancora molto bassa la percentuale la dei docenti con età inferiore a 35 anni a tempo indeterminato cercare maggiore continuità in momenti comuni e condivisi dell'attività curricolare fra i tre segmenti dell'IC. maggiore i docenti della fascia oltre i 55 anni sono anche coloro più stabili che difficilmente chiedono trasferimento togliendo opportunità di turnover

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LUIC82900X	100,0	98,9	100,0	100,0	100,0	98,7	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
LUCCA	95,8	96,8	97,2	96,7	96,4	94,7	94,2	95,3	95,3	94,6
TOSCANA	98,6	98,9	99,1	99,1	98,9	96,1	96,0	96,3	96,2	96,2
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
LUIC82900X	95,6	88,5	95,5	96,7
- Benchmark*				
LUCCA	84,3	83,9	91,9	91,2
TOSCANA	93,9	94,3	91,1	91,0
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LUIC82900X	37,4	27,0	21,7	10,4	3,5	0,0	29,6	31,6	20,4	12,2	6,1	0,0
- Benchmark*												
LUCCA	29,5	27,0	21,4	15,4	4,6	2,2	27,8	27,4	22,3	15,6	4,5	2,3
TOSCANA	27,2	27,9	22,4	15,9	4,4	2,1	24,6	28,0	23,3	16,5	5,1	2,5
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LUIC82900X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LUCCA	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LUIC82900X	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
LUCCA	0,2	0,4	0,5
TOSCANA	0,3	0,4	0,6
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LUIC82900X	0,0	1,3	1,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
LUCCA	0,8	1,1	0,9	0,4	0,7
TOSCANA	1,2	1,2	1,2	0,9	0,8
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LUIC82900X	0,0	0,8	0,0
- Benchmark*			
LUCCA	1,1	1,1	0,8
TOSCANA	1,6	1,5	1,2
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LUIC82900X	2,5	1,3	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
LUCCA	1,2	1,3	1,5	1,0	1,1
TOSCANA	2,2	1,9	1,8	1,6	1,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LUIC82900X	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
LUCCA	0,8	0,9	0,6
TOSCANA	1,6	1,5	1,2
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perche'? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
i risultati degli studenti in uscita secondo i dati dell'esame di stato di licenza media sono nell'ambito della sufficienza con un dato rilevante, 37% rispetto ai bencmark di riferimento, ma ben il 48 % si colloca nella fascia media e il 13,5% in quella alta in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali. Questo dato evidenzia un percorso formativo di inclusione e di garanzia di salvaguardia dei soggetti più deboli ma in grado di portare a termine un percorso formativo in considerazione del punto di partenza di ciascuno. Ci sono da sottolineare gli esiti positivi degli scrutini nella scuola primaria che non risultano dati rilevanti in termini di abbandono nella scuola secondaria di primo grado; risultano invece assenti dati di abbandono nella scuola primaria.	L'identità dell'istituto comprensivo deve tendere ad un curricolo ancora più mirato all'inclusione nella diversificazione dei percorsi formativi e ad un innalzamento del livello di competenze in uscita.Non esiste ancora un piano organico in questo senso e un vero e proprio curriculum d'istituto che coinvolga in un percorso di continuità orizzontale ogni ordine di scuola. Inoltre una parte consistente di alunni si colloca nelle fasce più basse (ad es. del 6,37% superiore alla media nazionale), mentre gli esiti più alti (9/10 e lode)sono in percentuale inferiore, pertanto risulta evidente una differenza di livelli che è necessario colmare

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	**Situazione della scuola**	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
I dati relativi evidenziano una situazione che vede il passaggio dalla prima alla seconda media con un dato percentuale molto elevato soprattutto riferito al dato provinciale(95,6% vs 84,3%), mentre si riallinea ai dati Regionali e Nazionali.(93,9% e 93,2%). in contro tendenza invece il passaggio dalla seconda alla terza(88,5% vs 83,9%; 94.3% e 93,4%).per gli abbandoni in corso d'anno non ci sono evidenze nella scuola primaria, e nella scuola secondaria di primo grado. per i trasferimenti in entrata c'è un picco in seconda primaria con un 4,8% rispetto ai dati P:1,1% R:1,2 e N:1,7%; in terza e in quinta i dati si allineano.risultano sensibilmente inferiori ai benchmark di riferimento gli abbandoni in corso d'anno sia nella primaria che nella secondaria. da riconsiderare i criteri del passaggio dalla classe prima alla classe seconda media quale migliore opportunità formativa degli alunni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di livello medio –basso con predominanza del livello con voto 6 e modesta eccellenza.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LUIC82900X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15

	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
Livello Classe/Plesso/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		57,9	58,0	56,4			53,8	55,0	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	56,4	=	↓	=	n.d.	54,3	=	=	=	n.d.
LUEE829012	n.d.	n/a	n/a	n/a	n/a	53,8	n/a	n/a	n/a	n/a
LUEE829012 - II A	n.d.				n.d.	49,5	↓	↓	↓	n.d.
LUEE829012 - II B	n.d.				n.d.	58,6	↑	↑	↑	n.d.
LUEE829023	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a	54,8	n/a	n/a	n/a	n/a
LUEE829023 - II A	60,0	=	↑	↑	n.d.	54,8	=	=	=	n.d.
LUEE829034	32,7	n/a	n/a	n/a	n/a	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a
LUEE829034 - II A	32,7	↓	↓	↓	n.d.	57,8	↑	↑	↑	n.d.
		58,1	57,4	56,6			55,8	54,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	54,9	↓	↓	↓	-3,3	50,9	↓	↓	↓	-5,5
LUEE829012	n.d.	n/a	n/a	n/a	n/a	52,6	n/a	n/a	n/a	n/a
LUEE829012 - V A	n.d.				n.d.	47,7	↓	↓	↓	-8,4
LUEE829012 - V B	n.d.				n.d.	60,2	↑	↑	↑	4,8
LUEE829023	52,9	n/a	n/a	n/a	n/a	46,2	n/a	n/a	n/a	n/a
LUEE829023 - V B	52,9	↓	↓	↓	-4,9	46,2	↓	↓	↓	-10,0
LUEE829034	73,8	n/a	n/a	n/a	n/a	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a
LUEE829034 - V A	73,8	↑	↑	↑	16,4	62,2	↑	↑	↑	7,3
		62,2	61,7	60,3			56,2	54,3	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	61,1	=	=	↑	n.d.	55,4	=	=	↑	n.d.
LUMM829011	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a	55,4	n/a	n/a	n/a	n/a
LUMM829011 - III A	45,7	↓	↓	↓	n.d.	66,6	↑	↑	↑	n.d.
LUMM829011 - III B	68,4	↑	↑	↑	n.d.	63,0	↑	↑	↑	n.d.
LUMM829011 - III C	64,3	=	↑	↑	n.d.	51,4	↓	↓	↓	n.d.
LUMM829011 - III D	60,2	=	↓	=	n.d.	53,7	↓	=	=	n.d.
LUMM829011 - III E	65,2	↑	↑	↑	n.d.	47,9	↓	↓	↓	n.d.
LUMM829011 - III F	60,3	=	↓	=	n.d.	53,0	↓	=	=	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LUEE829012 - II A	-	-	-	-	-	6	11	2	3	4
LUEE829012 - II B	-	-	-	-	-	7	0	3	7	7
LUEE829023 - II A	6	2	2	1	9	7	4	1	2	6
LUEE829034 - II A	3	0	0	0	0	0	0	1	2	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LUIC82900X	39,1	8,7	8,7	4,4	39,1	27,4	20,6	9,6	19,2	23,3
Toscana	26,1	15,3	13,2	15,9	29,5	30,2	15,1	10,3	17,7	26,7
Centro	24,7	17,8	12,7	14,2	30,7	29,2	14,8	9,8	16,9	29,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LUEE829012 - V A	-	-	-	-	-	8	3	6	0	3
LUEE829012 - V B	-	-	-	-	-	1	3	5	0	4
LUEE829023 - V B	6	3	5	0	5	5	6	2	3	1
LUEE829034 - V A	0	0	0	0	2	0	0	0	2	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LUIC82900X	28,6	14,3	23,8	0,0	33,3	26,9	23,1	25,0	9,6	15,4
Toscana	18,9	17,8	20,6	14,9	27,8	24,2	18,9	11,6	14,3	30,9
Centro	18,7	20,6	21,0	14,3	25,5	25,7	19,6	12,7	12,5	29,5
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LUMM829011 - III A	6	6	0	0	0	0	2	1	2	7
LUMM829011 - III B	1	2	3	1	6	3	1	0	3	6
LUMM829011 - III C	3	4	1	3	7	6	4	2	2	4
LUMM829011 - III D	5	1	1	3	6	3	5	3	0	5
LUMM829011 - III E	1	2	4	4	3	4	5	3	1	1
LUMM829011 - III F	2	4	2	3	2	3	1	2	4	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LUIC82900X	20,9	22,1	12,8	16,3	27,9	22,1	20,9	12,8	14,0	30,2
Toscana	19,4	16,5	15,2	19,5	29,4	18,8	19,4	17,2	14,7	29,9
Centro	20,1	16,3	16,7	19,9	27,0	23,0	19,1	16,5	14,2	27,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LUIC82900X	11,4	88,6	11,2	88,8
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	7,7	92,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
la somministrazione delle prove invalsi, già da prima della consuetudine nazionale , in fase sperimentale, ha in qualche modo spinto gli insegnanti , al netto di proteste e contestazioni, ad abitudini propositive in fase di impostazione di lavoro e di rilevazione di punti di criticità:formulazione della domanda/,comprensione degli item,articolazione delle performances, etc.. Il livello raggiunto dagli/dalle studenti / studentesse nelle prove è da ritenersi affidabile, perché rispecchia l'andamento abituale	da incrementare l'attenzione alla formulazione degli obiettivi curricolari graduati in fase di progettazione e programmazione a supporto del lavoro didattico. Sussistono disparità degli esiti in italiano e matematica fra le classi;disparità di risultati tra le classi seconde; migliori risultati in Italiano che in Matematica (leggermente inferiori rispetto alla Toscana e Centro , ma in media con l'Italia)

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	**Situazione della scuola**	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati ci evidenziano una situazione con una rilevanza percentualmente superiore dei livelli 1 e 2 rispetto ai dati regionali ,ma che si riallineano con quelli nazionali, mentre risultano percentualmente maggiori i dati della fascia media, livelli 3 e 4.
Nelle classi II primaria variabilità dei livelli 1 e 2 in negativo l'uno e positivo l'altro,con valori più alti nei livelli 3-4 ma con caduta nel 5. Nelle classi V Primaria risultati migliori ma ancora differenze tra Italiano e Matematica. Nella scuola Media i risultati sono positivi, ma per italiano l' apprendimento resta migliore nei livelli 3 e 4 , cala nel 5; in matematica predomina il livello 2 con valori che si discostano negli altri livelli.
La varianza tra le classi V è poco diversa dalla media nazionale , mentre è maggiore in II (dati mancanti).
Variabilità tra le classi di terza media .

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacita' di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual e' il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'adozione di un regolamento di Istituto condiviso ha posto in termini di corresponsabilità il conseguimento di competenze di cittadinanza degli studenti; allo stesso modo il Collegio docenti ha elaborato e adottato criteri di valutazione comuni per l'assegnazione di voto di comportamento che tiene conto di più componenti tutti riconducibili alla responsabilità personale in sinergia con i rapporti fra pari e adulti.L'educazione alla legalità ha modo di esprimersi all'interno di iniziative di tipo curricolare condivise. Strumenti quali il Patto di corresponsabilità, i Patti contratto, la valutazione bimestrale (cosiddetto "pagellino interperiodale") favoriscono e indirizzano il percorso formativo degli alunni.	Le iniziative di orientamento,pianificate e strutturate in classe terza, necessitano di momenti precedenti di acquisizione personale di identità, perché diventino effettive competenze. La scuola non ha ancora individuato criteri condivisi per la valutazione di competenze trasversali quali il raggiungimento del livello di autonomia personale di gestione e di crescita individuale dell'alunno. Un contesto socio-culturale ed economico basso e poco attento mette in evidenza un numero elevato di situazioni di disagio scolastico.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non e' soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalita' comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticita'
		4 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
I risultati conseguiti in termini di certificazione delle competenze in uscita, seppur globalmente positivi debbono essere migliorati per i livelli medio e medio bassi ancora rilevanti. Da migliorare la collaborazione tra pari, la responsabilità ma in particolare l’autonomia nell’organizzazione dello studio e dell'efficacia dello stesso nel raggiungimento degli obiettivi in misura direttamente proporzionale rispetto all'impegno profuso dallo studente, che spesso risulta di buon livello ma con non adeguato raggiungimento degli obiettivi.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
LUIC82900X	8,0	11,8	27,4	4,4	14,6	18,2	15,9	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
LUIC82900X	72,1	27,9
LUCCA	76,5	23,5
TOSCANA	73,5	26,5
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LUIC82900X	78,2	52,6
- Benchmark*		
LUCCA	77,3	67,0
TOSCANA	76,6	56,4
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
i ragazzi seguono per l'81% il consiglio orientativo dei docenti	non abbiamo i dati percentuali degli esiti del primo anno della scuola sec. di II grado

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**	
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha una percezione soggettiva non avvalorata da dati monitorati e oggettivi dei risultati dei ragazzi nel successivo percorso di studio. Specifiche tipologie di studenti incontrano difficoltà di apprendimento alla scuola secondaria di secondo grado. Il consiglio orientativo risulta efficace (81% su una media nazionale del 70,9%) in termini di scelta effettuata. Tuttavia gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo hanno una percentuale minore di promozione rispetto alla media nazionale (85,7% contro il 90,9%).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,3	11	10
	Medio - basso grado di presenza	12,8	9,7	6
	Medio - alto grado di presenza	20,5	30	29,3
	Alto grado di presenza	56,4	49,3	54,7
Situazione della scuola: LUIC82900X	Medio-basso grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	15,4	13,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	10,3	8,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	30,8	33,9	27,2
	Alto grado di presenza	43,6	44,1	55,5
Situazione della scuola: LUIC82900X	Medio-basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:LUIC82900X - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	92,3	89	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,7	88,3	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	79,5	80	85
Curricolo di scuola per scienze	No	79,5	82,7	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	74,4	76	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	59	47,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	76,9	82,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	No	28,2	29	29,3
Altro	No	7,7	12,3	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:LUIC82900X - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,7	85,3	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	87,2	83,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	74,4	78,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	76,9	79,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	71,8	73,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	48,7	49	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	74,4	83,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	No	23,1	29	28,3
Altro	No	12,8	12,9	11,9

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti della scuola hanno partecipato alle attività formative promosse dal Miur in relazione all'adozione delle Nuove Indicazioni Nazionali ed è stato avviato un lavoro di progettazione del curricolo e di definizione di traguardi di competenza specifici in continuità per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado per matematica e italiano. Gli insegnanti che utilizzano il curricolo definito dall'istituto sono quelli di Italiano e matematica per i due ordini di scuola. Le attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa sono in raccordo con il curricolo d'Istituto e individuano in modo chiaro gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.	E' ancora in divenire e piuttosto lento il processo di coinvolgimento in una o più discipline, a partire dalle discipline linguistiche. Mentre sono in atto alcune attività sul curricolo linguistico in continuità trasversale alla scuola secondaria di primo grado, manca totalmente alla scuola primaria.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,6	3,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	25,6	21,7	23,2
	Medio - alto grado di presenza	33,3	40	36
	Alto grado di presenza	38,5	35	33,9
Situazione della scuola: LUIC82900X	Medio-basso grado di presenza			

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,1	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	30,8	21,7	21
	Medio - alto grado di presenza	20,5	34,3	34,9
	Alto grado di presenza	43,6	38,5	37,4
Situazione della scuola: LUIC82900X	Medio-basso grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:LUIC82900X - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	87,2	83,7	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	89,7	82,3	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	84,6	86,7	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	59	62,7	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	61,5	60,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	71,8	77	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,7	65,3	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	41	45	42,2
Altro	No	10,3	10	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:LUIC82900X - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	82,1	82,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	89,7	82,9	73,5
Programmazione per classi parallele	No	59	51,7	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	64,1	76,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	64,1	58,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	74,4	80,8	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	61,5	69,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	56,4	59,1	53
Altro	No	12,8	10,1	8,8

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti.Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline.Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze. Programmazione per classi parallele nella scuola primaria.Nella scuola secondaria sono presenti momenti di programmazione e di valutazione per dipartimenti disciplinari.	manca nei due ordini di scuola, primaria e secondaria,l'utilizzo di modelli comuni per la progettazione didattica così come va migliorata la programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari nella primaria.La programmazione in continuità verticale e deficitaria perchè limitata alle sole discipline di Italiano e Matematica. Manca una progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze nei due ordini.Ancora deficitario l'aspetto della valutazione e revisione delle scelte adottate.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	43,6	28,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	21	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	41	50,7	50,2
Situazione della scuola: LUIC82900X	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	15,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	22	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,7	62,6	67,4
Situazione della scuola: LUIC82900X	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,5	38,7	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,5	14,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	41	46,7	40,9
Situazione della scuola: LUIC82900X	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	59	60,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,3	11,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,8	28,3	27,6
Situazione della scuola: LUIC82900X	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41	29	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,5	19	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,5	52	47,5
Situazione della scuola: LUIC82900X	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	59	44,8	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,3	13,6	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,8	41,6	37,2
Situazione della scuola: LUIC82900X	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti e/o strutturate INVALSI Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove.	Deficitaria nella scuola la fase di progettazione e realizzazione di interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si e' limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno e' coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di piu' indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni e' sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'e' una forte relazione tra le attivita' di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri?orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Sebbene nel nostro istituto sia presente da anni un'attività mirata sul curricolo e la valutazione in continuità, il lavoro è ancora limitato quasi esclusivamente alle discipline di Italiano e di Matematica.E' stata elaborata collegialmente una certificazione delle competenze nei due ordini di scuola. Debbono essere calendarizzate e sistematicamente fatte riunioni dei docenti degli anni ponte e più riunioni durante l’anno dei gruppi disciplinari per tutte le materie.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	64,1	77,7	79,2
	Orario ridotto	0	1	2,7
	Orario flessibile	35,9	21,3	18,1
Situazione della scuola: LUIC82900X	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	69,2	71,3	74,6
	Orario ridotto	10,3	10,1	10,2
	Orario flessibile	20,5	18,5	15,1
Situazione della scuola: LUIC82900X	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:LUIC82900X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	33,3	39,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	79,5	76,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	1,7	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,8	13,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	10,3	8,3	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:LUIC82900X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	76,9	86,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	61,5	63,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	6,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,8	15,4	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	5,1	2,4	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LUIC82900X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	25,6	29,7	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	97,4	95,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,3	9,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,3	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LUIC82900X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	64,1	77,6	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	89,7	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	9,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,4	12,9	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
la scuola cura gli spazi laboratoriali individuando figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali. Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali nella sede centrale della scuola media.la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi,biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive,nei limiti della dotazione dell'Istituto.La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti	Ci sono sedi periferiche che vi accedono in misura minore. Manca il cablaggio delle sedi periferiche che sono escluse dall'utilizzo di postazioni internet. L'utilizzo degli spazi laboratoriali è inferiore alle potenzialità offerte e alla possibilità di metodologie didattiche nuove, inoltre in alcuni plessi i materiali presenti sono obsoleti e non vi sono sufficienti supporti didattici nelle classi.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative attraverso corsi di formazione ai docenti anche in rete	la collaborazione fra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative incontra qualche resistenza

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LUIC82900X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,7	54,5	53,4
Azioni costruttive	n.d.	61,1	47,2	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	34	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:LUIC82900X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	52,4	55,8
Azioni costruttive	n.d.	100	58,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	50,4	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LUIC82900X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	38,5	41,3	43,9
Azioni costruttive	40	41,4	42,7	38,3
Azioni sanzionatorie	20	29,7	27,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LUIC82900X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	47,3	46,8	49,8
Azioni costruttive	40	34,7	45,1	40,6
Azioni sanzionatorie	20	33,7	32,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LUIC82900X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,2	43,5	45,4
Azioni costruttive	n.d.	38,7	40,3	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,1	33,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:LUIC82900X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,3	54	51,8
Azioni costruttive	n.d.	71,7	47,2	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,7	28,6	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LUIC82900X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	40,2	42,3	41,9
Azioni costruttive	22	30,5	32,1	30,5
Azioni sanzionatorie	33	31,2	29,3	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LUIC82900X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	44,9	48,1	48
Azioni costruttive	13	32,6	32,1	30,1
Azioni sanzionatorie	38	26,5	29,9	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:LUIC82900X % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,4	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,51	1,1	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,11	0,9	0,6	1

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti con la redazione e approvazione da parte degli organi collegiali di un regolamento di Istituto distribuito ad ogni inizio anno scolastico e la sua attuazione evidenzia efficacia.La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali con assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita, collaborazione e lo spirito di gruppo. Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola.	Migliorare l'aspetto di comunicazione delle regole perché siano sempre più individualmente acquisite e condivise. Mancano progetti che sviluppino e favoriscano la gestione da parte degli alunni e delle alunne degli spazi comuni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,6	5,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	79,5	61,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17,9	33,4	25,3
Situazione della scuola: LUIC82900X	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate			

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari quali il progetto rivolto ai tre ordini di scuola, Officina degli artisti.Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva adattando il curricolo della classe alle esigenze degli alunni in disabilità.Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'.La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali attraverso la redazione di un PDP.La scuola realizza attivita' su temi interculturali con buona ricaduta sui rapporti fra gli studenti	qualche criticità nella realizzazione di attività di accoglienza per gli studenti stranieri e la realizzazione di percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:LUIC82900X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	100	93	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	66,7	57,7	36
Sportello per il recupero	No	5,1	9,7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	7,7	18	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	10,3	8,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	12,8	12,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	23,1	16,7	14,5
Altro	No	23,1	18,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:LUIC82900X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,7	86,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	41	38,8	28,2
Sportello per il recupero	No	17,9	19,9	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	56,4	68,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	15,4	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	20,5	23,1	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	28,2	31,5	24,7
Altro	No	25,6	20,3	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:LUIC82900X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	76,9	74,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	30,8	32	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	17,9	21	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	38,5	40	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17,9	12,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	79,5	64	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	25,6	31,3	40,7
Altro	No	2,6	4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:LUIC82900X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	74,4	71,7	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	30,8	28,7	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	41	46,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	61,5	78	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	30,8	24,5	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	71,8	69,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	79,5	76,6	73,9
Altro	No	2,6	7	6,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola secondaria realizza interventi mirati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti quali il Patto Contratto che prevede forme di monitoraggio e valutazione dei risultati via via raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'.la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari con corsi e attività interne ed esterne(gare, concorsi)Nel lavoro d'aula sono realizzati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti E' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola. I ragazzi partecipano a gare come i Giochi matematici dedicati alla valorizzazione delle eccellenze; a progetti di recupero pomeridiano organizzati anche in collaborazione con le agenzie educative del territorio.	Individuare spazi,occasioni e opportunità di valorizzare e sviluppare le attitudini degli alunni più meritevoli, incrementando da parte dello Stato risorse umane e finanziarie che ad oggi sono insufficienti e anche, quando presenti,discontinue.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualita'. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversita'. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni.La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:LUIC82900X - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	79,5	76,7	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	No	92,3	95,3	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	59	60,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	84,6	81	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	74,4	67	61,3
Altro	No	15,4	17,3	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:LUIC82900X - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,4	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	79,5	78,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	97,4	97,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	74,4	76,9	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	66,7	70,6	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	64,1	55,6	48,6
Altro	No	15,4	16,8	17,1

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi.la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro realizza attività curricolari comuni per le classi ponte nelle discipline di italiano e matematica. I progetti fondamentali dell'Istituto si svolgono sui tre ordini di scuola favorendo continuità tra contenuti progettuali a livello pluriennale e collaborazione tra insegnanti di ordini diversi. I fondamentali principi di cittadinanza vengono favoriti in maniera omogenea sui tre ordini, sempre in continuità pluriennale. Dai dati di contesto si evidenzia che i docenti della scuola si impegnano in attività che coinvolgono i docenti che si impegnano in attività con ordini inferiori. Esiste una funzione strumentale dedicata e un gruppo di lavoro che si occupano di continuità curricolare e di elaborare comuni competenze in entrata e uscita. Vengono concordate prove comuni per valutare le competenze sia in uscita dalla scuola dell'Infanzia che concordate in comune con la scuola primaria in ingresso alla scuola secondaria.	Manca un sistema di monitoraggio sistematico degli esiti da un ordine di scuola ad un altro. Inoltre non è ancora organizzato sistematicamente un sistema di costruzione dei curricoli degli studenti in continuità tra un ordine di scuola ed un altro. Ci sono difformità tra la richiesta di competenze in entrata alla primaria e le effettive competenze acquisite in uscita dalla Scuola dell'Infanzia. Manca un confronto completo e approfondito tra insegnanti di ordini di scuola differenti per stabilire, per ogni disciplina, le competenze in ingresso e in uscita.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:LUIC82900X - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	94,9	82,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	100	74,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	66,7	44,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	97,4	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	12,8	38,8	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	71,8	68,5	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	79,5	74,1	74
Altro	No	30,8	25,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si assesta in maniera positiva rispetto anche ai dati di contesto regionali e nazionali per quanto riguarda percorsi di orientamento del sé e delle proprie inclinazioni attraverso il coinvolgimento specializzato di enti del territorio. Analogamente per quanto riguarda il coinvolgimento dei genitori, ai quali vengono dedicati incontri informativi specifici tenuti da esperti e invitati insieme ai figli ad assistere a lezioni e visitare gli spazi scolastici, con dimostrazioni delle attività didattiche. Per ogni ordine di scuola inoltre vengono organizzate assemblee organizzative che illustrano le specificità dell'istituzione scolastica. Gli alunni vengono coinvolti anche in stage e lezioni di professori delle scuole secondarie di secondo grado.	La scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo sistematicamente, con dati oggettivi e quali siano gli eventuali esiti formativi. Non esiste ancora un sistema di orientamento che parta dalle classi precedenti la terza classe della secondaria di primo grado.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Se è deciso di non attribuire il punteggio 6 perché manca alla scuola un sistema di monitoraggio documentato degli esiti dell'orientamento svolto, anche se dalle iscrizioni si evince che i suggerimenti vengono seguiti all'80%. Ovviamente alla scuola manca un'attività di orientamento universitario perché è un istituto in cui è presente solo il primo ciclo di studi, tuttavia le attività di orientamento risultano pienamente positive.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorita' sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorita' sono condivise all'interno della comunita' scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission dell'istituto è ben definita nel POF e ogni attività progettuale, formativa e curricolare si conforma ai principi fondamentali in esso dichiarati. La comunità scolastica, in primis il corpo docente condivide gli stessi principi e indirizza la propria attività di insegnamento in base ad essi. Esiste un sistema di collaborazione con alcuni enti del territorio per la condivisione di questi principi.	Pur essendo, la mission, resa nota attraverso il POF, mancano ancora spazi organizzati di comunicazione e realizzazione di tali principi in collaborazione con le famiglie, che risultano ancora poco coinvolte nei processi educativi della scuola.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività vengono sempre organizzate secondo una struttura "a progetto" di cui è protagonista il collegio docenti attraverso le funzioni strumentali e i loro gruppi di lavoro.	Non esistono modalità univoche di progettazione e non esiste un sistema di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi. I processi non sono sistematicamente pianificati e quindi nemmeno monitorati e valutati.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,2	30,4	26,5
	Tra 500 e 700 €	28,2	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	33,3	26,2	28,8
	Più di 1000 €	10,3	9,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: LUIC82900X	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LUIC82900X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73,00	75,1	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,00	24,9	26	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:LUIC82900X % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	42,39	69,5	71,8	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:LUIC82900X % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	86,96	83,9	86,5	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:LUIC82900X % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	25,64	22,8	23,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:LUIC82900X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	35,00	26,3	29,3	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:LUIC82900X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,2	89,7	90,5
Consiglio di istituto	No	7,7	18	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	48,7	34,7	34,3
Il Dirigente scolastico	Si	12,8	13,5	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,3	10,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	13,2	14,8
I singoli insegnanti	No	10,3	9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:LUIC82900X - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	41	64,3	71,4
Consiglio di istituto	Si	66,7	61,7	62
Consigli di classe/interclasse	No	15,4	4,5	3,1
Il Dirigente scolastico	No	20,5	32,5	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	25,6	13,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,4	10,6	10
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:LUIC82900X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	38,5	50,2	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	87,2	72	70,8
Il Dirigente scolastico	No	0	5,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,9	14,1	12,6
I singoli insegnanti	Si	48,7	38,6	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo

Istituto:LUIC82900X - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,2	68,5	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	41	25,1	32
Il Dirigente scolastico	Si	2,6	4,5	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	64,1	72	65,3
I singoli insegnanti	No	10,3	10,3	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:LUIC82900X - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,3	92,3	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	38,5	35,4	35,9
Il Dirigente scolastico	No	12,8	13,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,6	4,8	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,3	30,2	35,3
I singoli insegnanti	No	5,1	4,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:LUIC82900X - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	61,5	68,8	77,3
Consiglio di istituto	Si	64,1	68,2	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	3,5	2
Il Dirigente scolastico	No	10,3	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,9	10	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,8	13,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:LUIC82900X - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	46,2	26	24,1
Consiglio di istituto	No	41	59,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,6	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	64,1	69,8	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	28,2	28,9	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	4,2	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:LUIC82900X - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	28,2	37,3	34
Consiglio di istituto	No	2,6	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	35,9	35	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	20,5	26,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20,5	18,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	46,2	44,7	42,1
I singoli insegnanti	No	23,1	16,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:LUIC82900X - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	89,7	91,3	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,6	3,2	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	38,5	42,4	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	25,6	25,4	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	17,9	12,9	14,5
I singoli insegnanti	No	10,3	9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:LUIC82900X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	86,05	63,1	64,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,3	2,7	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	13,95	15,8	19,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	19,7	14,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:LUIC82900X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	76,39	40	45,7	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	9,8	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	21,53	18,2	24,2	29,6
Percentuale di ore non coperte	2,08	31,9	22,8	23,6

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è una chiara divisione dei compiti perché le funzioni strumentali operano attraverso gruppi di lavoro ristretti ai quali vengono affidate specifiche competenze in base a obiettivi e aree di azione specifiche. Esiste una suddivisione degli incarichi e delle responsabilità tra tutti i membri dello staff del dirigente.	Rispetto alla mole di lavoro prodotto e a quello necessario, le risorse finanziarie per il riconoscimento professionale delle attività sono molto inferiori alla qualità del lavoro prodotto. Esiste difficoltà nell'organizzazione del lavoro tra il personale amministrativo e la distribuzione omogenea delle competenze.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LUIC82900X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	11,56	11,71	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LUIC82900X - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	13013,43	11724,9	9372,22	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LUIC82900X - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	126,70	169,21	110,07	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LUIC82900X % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	38,20	23,06	23,69	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:LUIC82900X - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	7,7	11,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	10,3	7,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	20,5	16,4	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	66,7	74,3	48,5
Lingue straniere	0	28,2	24,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	25,6	19,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	35,9	30,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	2	15,4	18	27,3
Sport	0	7,7	11,6	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	12,8	17	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	33,3	22,2	17
Altri argomenti	0	12,8	13,5	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:LUIC82900X - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	3,5	3,4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:LUIC82900X % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	11,88	32,5	38,4	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:LUIC82900X - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: LUIC82900X
Progetto 1	Officina degli Artisti - Fantacreando insieme' ha fatto collaborare in attivita' laboratoriali artistico espressivi gli alunni diversamente abili e gli alunni normodotati dei tre ordini di scuola.
Progetto 2	Progetto Legalita" in collaborazione con l'associazione Libera, la Provincia di Lucca e la Regione Toscana, ha sviluppato attivita' in classe, esperienze sul campo e conferenze, destinate alla prevenzione del bullismo, al rispetto delle differenze.
Progetto 3	Progetto Ambiente'. Ha visto impegnati gli alunni dei tre ordini in attivita' di educazione scientifica, raccolta differenziata, difesa dell'ambiente e sistemi ecosostenibili

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5,1	11,3	25,1
	Basso coinvolgimento	15,4	16,7	18,3
	Alto coinvolgimento	79,5	72	56,6
Situazione della scuola: LUIC82900X	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il programma annuale è costruito in base alle risorse destinate secondo i principi del POF e viceversa, ovvero il Piano dell'Offerta Formativa è modellato secondo le disponibilità del programma annuale. Nessuna attività si discosta dai principi fondanti la mission dell'Istituto e il criterio fondamentale secondo il quale vengono destinate le risorse dal Collegio e dal Consiglio d'Istituto è quello dell'aderenza agli obiettivi dell'istituto e del maggior coinvolgimento numerico di classi e studenti	LA carenza di risorse finanziarie rispetto a quanto sarebbe necessario investire e realizzare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorita' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	**Situazione della scuola**	
La missione della scuola e le priorita' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorita', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorita'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorita' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorita' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorita'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorita'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola, per quanto concerne il POF e l'attribuzione di compiti per una sua efficace realizzazione risulta ben organizzata, con un sistema funzionale di scelta delle Funzioni Strumentali e delle figure di responsabilità in base al curriculum e all'efficienza dell'azione personale.Ancora deficitario è l'aspetto di coinvolgimento dei genitori in forme strutturate, codificate e organizzate a livello istituzionale. Poiché tuttavia la parte relativa al POF e alla sua organizzazione ci risulta funzionale si è attribuito il punteggio 4 che avvicina ad un quadro di quasi totale positività.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:LUIC82900X - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,6	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LUIC82900X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	38,5	35	21,7
Temi multidisciplinari	0	7,7	12,9	6
Metodologia - Didattica generale	0	38,5	26,4	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,3	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivita' didattica	0	12,8	26	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	35,9	51,4	46
Inclusione studenti con disabilita'	0	7,7	18,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,6	2,9	2,2
Orientamento	0	0	0,6	1,2
Altro	0	17,9	12,2	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:LUIC82900X % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	27,6	33,8	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:LUIC82900X - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	44,5	37,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:LUIC82900X - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	1,3	0,6	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivita' ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa alle iniziative formative promosse dal Miur anche attraverso bandi. La scuola partecipa ai corsi proposti dalla rete di scuole alla quale appartiene (Rete Fo.Re.Ver), quali corsi relativi agli alunni Dsa e alle Indicazioni nazionali. Sono state sistematicamente promosse dalla scuola iniziative sui temi della sicurezza secondo la normativa. I docenti che partecipano a eventi di formazione cercano di far ricadere sempre la propria formazione nelle attività d'aula.	La partecipazione a iniziative promosse dal Miur o da altri enti riguarda sempre il medesimo ristretto gruppo di docenti. Non esistono iniziative di formazione sistematicamente promosse dalla scuola. Non c'è obbligo normato istituzionalmente di partecipazione alla formazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Una apposita commissione formata dalle funzioni strumentali valuta i curricula e le competenze che deve avere chi chiede di far parte di un gruppo di lavoro specifico, attribuendo punteggi in base ai titoli specifici e all'esperienza maturata nell'ambito di interesse. Gli incarichi vengono assegnati dunque in base a competenze specifiche-	Non sono disponibili risorse finanziarie adeguate a sostenere il reale fabbisogno di iniziative specifiche e la professionalità delle compagini scolastiche.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LUIC82900X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	46,2	53,1	53,5
Curricolo verticale	Si	64,1	69,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	41	46,9	48,9
Accoglienza	No	43,6	61,7	60,5
Orientamento	Si	74,4	75,9	71,1
Raccordo con il territorio	Si	59	69,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	87,2	89,1	84,7
Temi disciplinari	No	30,8	35,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	20,5	30,9	29,3
Continuita'	Si	82,1	82,6	81,7
Inclusione	Si	97,4	95,2	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,6	1,9	4,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	15,4	7,7	10,2
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	25,6	28,6	28,4
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	56,4	61,7	57,1
Situazione della scuola: LUIC82900X	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:LUIC82900X % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	7,3	8,8	6,9
Curricolo verticale	3	9,8	14,4	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	3	4,6	6,8	6,6
Accoglienza	0	3,8	7,6	7
Orientamento	8	3,4	4,8	4,4
Raccordo con il territorio	3	4,4	5,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	4	7,5	8,2	7
Temi disciplinari	0	4,8	7,4	5
Temi multidisciplinari	0	2	4,4	4,1
Continuita'	3	8	10,3	9,4
Inclusione	4	11,2	11,6	11,2

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti con competenze specifiche a partecipare ai gruppi di lavoro coordinati dalle funzioni strumentali nell'ambito della costruzione del POF, del sostegno alla disabilità e agli alunni con BES, della sicurezza, della continuità, dell'autovalutazione e della digitalizzazione amministrativa e didattica. Tutte le attività vengono documentate con varie modalità che vanno dal più burocratico verbale, alle attività di monitoraggio e infine alla produzione di prodotti didattici ed educativi.	La condivisione di strumenti e materiali avviene in via informale e non è strutturata dall'istituzione scolastica attraverso processi organizzati di documentazione e archiviazione sistematici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualita', incentivando la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualita' sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualita' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varieta' e qualita' dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualita' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualita'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualita' elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attivita' scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualita' eccellente, utili per la comunita' professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'aspetto più carente è legato alla formazione, sulla quale l'istituzione scolastica non investe risorse, lasciandola all'iniziativa individuale, che coinvolge sempre lo stesso gruppo di docenti. Favorirebbe una più omogenea adesione alla formazione se venisse istituzionalizzato a livello nazionale l'obbligo dell'aggiornamento e della formazione. Risulta invece pianamente positiva la modalità con cui i docenti lavorano nei gruppi di lavoro e gli esiti che risultano da questo tipo di attività.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	2,6	5,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	51,3	45,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	33,3	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	12,8	14,1	16,7
Situazione della scuola: LUIC82900X	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	65,8	60,3	63,8
	Capofila per una rete	23,7	27,8	25,7
	Capofila per più reti	10,5	11,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: LUIC82900X	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	31,6	19,7	20
	Bassa apertura	13,2	6,8	8,3
	Media apertura	10,5	16,9	14,7
	Alta apertura	44,7	56,6	57
	n.d.			
Situazione della scuola: LUIC82900X	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:LUIC82900X - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	4	53,8	61,7	56
Regione	0	33,3	31,8	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	15,4	28	18,7
Unione Europea	0	2,6	2,3	7
Contributi da privati	0	12,8	5,1	6,9
Scuole componenti la rete	0	66,7	46,9	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LUIC82900X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	17,9	21,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	3	25,6	31,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	79,5	76,8	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	7,7	9,6	10,1
Altro	0	23,1	27	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:LUIC82900X - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	38,5	40,2	34,3
Temi multidisciplinari	0	20,5	25,1	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	59	43,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	35,9	26,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,7	9,3	9,7
Orientamento	0	2,6	4,8	12
Inclusione studenti con disabilita'	1	15,4	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	10,3	26,4	20,2
Gestione servizi in comune	1	10,3	21,5	20,8
Eventi e manifestazioni	0	7,7	7,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	15,4	6,1	8,4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	5,1	13,5	21,4
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	43,6	49,2	48
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	33,3	28,3	20,5
	Alta varietà (piu' di 8)	2,6	2,9	1,7
Situazione della scuola: LUIC82900X	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LUIC82900X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	20,5	30,2	29,9
Universita'	Si	71,8	75,6	61,7
Enti di ricerca	No	10,3	8,4	6
Enti di formazione accreditati	Si	15,4	21,2	20,5
Soggetti privati	No	41	32,8	25
Associazioni sportive	Si	43,6	53,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	69,2	60,5	57,6
Autonomie locali	Si	71,8	71,1	60,8
ASL	Si	69,2	61,1	45,4
Altri soggetti	No	15,4	15,8	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:LUIC82900X - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	59	69,8	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola fa parte di una rete formalizzata di istituti di ogni ordine e grado che sono collocati in Versilia e con essi partecipa attraverso il Dirigente Scolastico a incontri di raccordo a cadenza mensile e ad iniziative di formazione via via organizzate anche attraverso sottoreti, nonchè alla partecipazione a bandi nazionali promossi dal Miur. La scuola inoltre è presente nel Tavolo dei Minori del Comune di Camaiore e collabora strettamente con l'Ufficio politiche sociali e l'Educativa Territoriale sia per interventi di sostegno alle famiglie che per la realizzazione di progetti a scuola. Esiste anche una stretta rete di colalborazione educativa e didattica realizzata sia a scuola che in altre sedi con le cooperative e le agenzie educative che sul territorio operano per conto del Comune.	Scarsità di risorse finanziarie sia da parte dell'Istituzione scolastica che da parte del Comune per implementare ulteriormente la collaborazione già esistente.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LUIC82900X % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	33,33	17,8	17,5	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3	3,5	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	27,3	22,5	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	63,6	59,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	6,1	14,5	13,2
Situazione della scuola: LUIC82900X	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:LUIC82900X - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	29,96	13,6	16,6	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	20,5	15,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	64,1	76,2	76,1
	Alto coinvolgimento	15,4	8,7	11,9
Situazione della scuola: LUIC82900X	Medio - alto coinvolgimento			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha realizzato momenti di informazione per i genitori legati ai progetti attuati, soprattutto in relazione alla prevenzione e all'utilizzo consapevole dei social-network. I rappresentanti dei genitori del consiglio d'Istituto organizzano con regolarità incontri con i rappresentanti di classe e intersezione dei tre ordini di scuola e hanno organizzato iniziative per raccogliere fondi per la scuola. Quando giungono le proposte dei genitori sono adeguatamente valutate e in linea di massima accettate dal Collegio. Il sito istituzionale è tenuto costantemente aggiornato in merito a progetti e attività che coinvolgono la scuola e i suoi studenti	Un basso livello culturale che rallenta il coinvolgimento delle famiglie nelle iniziative della scuola, che dimostrano scarso interessamento generale. Mancanza di formne istituzionalizzate per la partecipazione alla costruzione del POF. Mancanza di una procedure istituzionalizzata di redazione del Bilancio Sociale per comunicare gli esiti attesi e ottenuti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Per i buoni esiti della collaborazione in rete e con gli enti del territorio, poteva anche essere attribuito un giudizio 5, perchè questi risultano pienamente positivi, tuttavia risulta carente, così come descritto nell'indicatore, il livello di coinvolgimento delle famiglie nei processi educativi. Ovviamente nel giudizio non è stato considerato il riferimento agli stage lavorativi perchè l'istituzione scolastica presenta scuola solo del primo ciclo.

5 Individuazione delle priorita'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Creare un curricolo basato sui traguardi di competenza secondo le Indicazioni nazionali	Prevenire le ripetenze nel passaggio dalla classe prima alla classe seconda della scuola secondaria rispetto all'a.s. 2014/15
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
✓	Risultati a distanza	.Creare un sistema di monitoraggio degli esiti nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado ai fini del miglioramento didattico	creare un sistema di monitoraggio degli esiti dalla scuola secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado
		creare un sistema di bilancio sociale	creare un sistema di bilancio sociale

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Perché le priorità scelte sono alla base del successo formativo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Creare un curricolo basato sui traguardi di competenza per il primo ciclo per matematica, italiano e inglese.
		attaure progetti/attività finalizzati al curricolo
		costruire rubriche di valutazione adatte a verificare l'acquisizione della competenza
		monitorare la distribuzione degli studenti per fasce di voto e verificare concentrazioni anomale in alcune fasce(es livello basso...livello alto)
✓	Ambiente di apprendimento	valutazione trasferimenti, abbandoni, accoglienza alunni da altre scuole

	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Creare un sistema di bilancio sociale che includa anche gli esiti della scuola secondaira di primo grado per il miglioramento didattico.
		avere strumenti per favorire le competenze di cittadinanza(rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità, collaborazione, spirito di gruppo)
		favorire precedentemente alla classe terza l'autonomia e la capacità di orientarsi con strumenti quali questionari,osservazioni sul comportamento.
		confrontare i risultati in uscita dalla scuola primaria rispetto a quelli della scuola sec.di primo grado.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	avere risultati delle scuole superiori
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Gli obiettivi di processo così come indicati sono l'inizio del percorso che nell'arco di un triennio deve portare al raggiungimento delle priorità.Essi non si discostano dalle priorità, ma rappresentano una parte di esse. Infatti la costruzione di un curricolo basato sulle indicazioni nazionali in continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado deve partire da una più articolata elaborazione del curricolo in questo senso a partire da quelle discipline sulle quali è già stata avviata, come si evidenzia nel RAV, ovvero Lingua Italiana, Matematica e Lingua Inglese.